



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A DUE POSTI DI RICERCATORE PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. SETTORE GEO/05 – GEOLOGIA APPLICATA BANDITA CON *D.R. N.201 DEL 27.12.2010 IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO IN G.U. N. 05 DEL 18/01/2011.*

Verbale QUINTA RIUNIONE

Il giorno 2 dicembre alle ore 9,30 presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per redigere i giudizi individuali e collettivi.

Risultano presenti i seguenti professori:

- 1) Prof. Pietro Bruno Celico Presidente
- 2) Prof. Carlo Alberto Garzonio Commissario
- 3) Prof. Nicola Sciarra Segretario

La Commissione espletata la procedura di valutazione dei titoli e dei colloqui per i candidati presenti elabora i seguenti giudizi individuali e collettivi.

Candidato Calista Monia

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca;
- ha realizzato un'attività progettuale piuttosto ridotta, relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è secondo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione di fenomeni gravitativi, sull'analisi di stabilità dei pendii in chiave statica e dinamica, sull'analisi dei fenomeni di stabilità dei pendii in roccia, sull'analisi della risposta sismica dei terreni, sull'incidenza di parametri meccanici sulla dinamica di grandi frane; il tutto esclusivamente mediante metodologie note in letteratura;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 3 pubblicazioni scientifiche (n. 2, 14, 19) di buona originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 6

- (nn. 1, 8, 9, 12, 13, 16) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza, il tutto a scala locale;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
 - la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per una sola pubblicazione (n. 14), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 2, 8, 9, 12, 13, 16, 19), di basso spessore per le rimanenti;
 - la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
 - la candidata è co-autrice principale ed ha rivestito un ruolo non del tutto significativo nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
 - la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni molto basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione molto basso;
 - o un impact factor totale molto basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione, elevato;
 - o un H-index molto basso.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo complessivamente buono e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato una buona capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, una buona capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, ma poche capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, nonché padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale discreta e di una buona maturità, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata Monia Calista nata a Pescara il 29 febbraio 1972, geologa, è dottore di ricerca in geologia applicata ed ambientale con una tesi sul rilievo, interpretazione e modellazione di fenomeni gravitativi profondi di versante. Collabora dal 2002 con l'università di Chieti, dipartimento di Scienze della Terra poi Geotecnologie per l'Ambiente

ed il territorio, in particolare come assegnista di ricerca su argomenti relativi alla modellazione numerica, sia di grande frane, che di frane sismoindotte (2002-2004; 2006-2010). Sempre per l'università di Chieti-Pescara ha svolto una intensa didattica con l'affidamento di corsi ufficiali quale Geologia applicata alla difesa del suolo, Elementi di geotecnica (2006-2011, 4CFU) e moduli di Verifica della stabilità dei versanti (2005-2010). L'attività di ricerca si riferisce a temi geoapplicativi e geologico-tecnici riguardanti in particolare la stabilità dei pendii, con l'interpretazione di grandi fenomeni gravitativi e degli effetti sui centri abitati; la modellazione di fenomeni gravitativi complessi; l'applicazione di metodi geofisici per lo studio dei fenomeni franosi; l'analisi geomeccanica per la stabilità dei pendii in roccia. Presenta 22 pubblicazioni, di cui una su rivista ISI, con impatto 1,197. 5 su riviste senza referaggio di cui una internazionale, e 10 note a convegno internazionale oltre che un contributo a libro internazionale. Le pubblicazioni sono a più nomi, di cui 3 è primo autore. È comunque ben rilevabile il contributo della candidata che riguarda differenti argomenti, raramente ridondanti con notevole contributo originale, come nell'analisi delle caratterizzazioni geomorfologiche e nella parametrizzazione per modelli tridimensionali (P14, P6), l'applicazione di modelli numerici, basati sui rilievi in sito geomeccanici, per l'analisi del comportamento statico e dinamico di differenti situazioni di instabilità e di differenti ambienti geologici e geomorfologici (Abruzzo, Puglia, Toscana; P13,P7,15,16,17,21). Significativi sono anche i risultati della modellazione in ammassi fratturati, in ambienti monumentali rupestri (P20) od in rocce carsificate (P19). Infine alcune ricerche, dove l'apporto della candidata è riconducibile alla capacità di adattare i codici di calcolo ai differenti casi (FLAC-UDEC), si riferiscono alla risposta sismica locale (P8,P12) alle gallerie (P4), o a situazioni note rivisitate (Frana di Ancona, P11). Nell'esposizione illustra un percorso di esperienze interdisciplinari di ricerca, chiaramente di tipo applicativo nel settore dei fenomeni gravitativi, nel rilievo, ricostruzione geologica e geomorfologica, fino alla modellazione delle dinamiche dei processi geomeccanici. Illustra, durante la prova orale, in modo chiaro il contributo personale ed innovativo alla ricerca nella modellazione con particolare riguardo alla parametrizzazione. Si è pertanto, del parere che la candidata debba essere ben considerata in modo preminente nella presente V.C. Giudizio molto buono - ottimo

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata è co-autrice di 21 articoli compresa la sua tesi di dottorato pubblicati su riviste a diffusione nazionale, internazionale (ISI con IF) e su atti di convegni nazionali e internazionali, ai quali ha pure partecipato.

Ai fini della procedura di valutazione comparativa, ha presentato 22 pubblicazioni di cui una in corso di stampa (non considerata ai fini del presente giudizio), la cui collocazione editoriale è, in alcuni casi di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un'elevata capacità della candidata nell'uso dei codici di calcolo numerico ai fini di analisi di stabilità dei versanti sia in roccia sia in terre. Mostra ottima conoscenza delle tecniche di analisi di sistemi 3D per frane complesse con parametrizzazione anche stocastica delle proprietà dei materiali naturali. Ha anche esperienza in studi di modellazione dei terreni in chiave sismica. La produzione scientifica è continua ed originale ma soprattutto non ripetitiva.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea, dunque, una figura di ricercatore che ha un'ottima competenza scientifica.

La candidata ha svolto una significativa attività didattica in ambito universitario, con corsi ufficiali a partire dal 2003 in discipline proprie della Geologia Applicata (Geologia Applicata alla Difesa del Suolo, Verifica della Stabilità dei Versanti, Elementi di Geotecnica e Stabilità dei versanti). Ha svolto anche numerosi seminari e corsi didattici ufficiali in Master di II livello presso Università Italiane.

Ha conseguito nel 2002 il titolo di dottore di ricerca su una tematica attinente il SSD GEO/05.

È stata titolare di numerosi contratti ed assegni di ricerca presso il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università di Chieti – Pescara.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha dimostrato ottima capacità di esposizione nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa.

Tutto ciò premesso, sulla base dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, la candidata dimostra di essere in possesso di un ottimo bagaglio di conoscenze attinenti la Geologia Applicata e, in particolare, nell'analisi dei fenomeni franosi.

Nel complesso, si evince che la candidata ha buone potenzialità speculative e di progresso speculativo. Le stesse potenzialità sono evidenziate dalla qualificazione generale delle ricerche complessivamente buona.

L'attività complessiva della candidata è da considerare ottima, per la copertura di un posto di ricercatore, nel SSD GEO/05.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato i Commissari Prof. Carlo Alberto Garzonio e Prof. Sciarra esprimono un giudizio **molto buono-ottimo** mentre il Prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **buono**.

Dott.ssa Cappuccio Luisa;

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- non è in possesso del titolo di dottore di ricerca;
- non ha svolto attività didattica;
- non ha prestato servizi di ricerca e non ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari;
- non ha realizzato attività progettuale;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- non ha partecipato a congressi e convegni nazionali ed internazionali;
- non è co-autrice di pubblicazioni scientifiche;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni inesistente;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione inesistente;
 - o un impact factor totale inesistente;
 - o un impact factor medio per pubblicazione inesistente;
 - o un H-index inesistente.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo estremamente basso e di un curriculum didattico di profilo estremamente basso.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato capacità di esposizione dei risultati della tesi di laurea, capacità di orientamento nel campo

dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di tesi, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente insufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'assenza di produzione scientifica, dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze insufficiente, di capacità speculativa insufficiente, di capacità progettuale insufficiente, di maturità insufficiente, in un ambito non congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata non presenta né titoli né pubblicazioni ad eccezione di copia estratto della tesi di Laurea relativa a esperimenti di laboratorio petrografico, argomento di notevole interesse, ma non inerente la valutazione comparativa in geologia applicata. Si ritiene che il candidato non possa essere preso in qualche considerazione per la V.C. in oggetto. Giudizio: insufficiente.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata non ha fornito alcuna documentazione di pubblicazioni scientifiche realizzate né tantomeno è titolare di un dottorato di ricerca. Nella discussione avvenuta in via telematica gli argomenti trattati sono stati poco attinenti alle tematiche proprie del settore GEO/05. Il giudizio è insufficiente.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **non sufficiente**.

Dott.ssa Cherubini Claudia

Giudizio prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in un ambito diverso da GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, quasi sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca e contratti, ma non è sempre chiaro se su tematiche in linea con il SSD GEO/05;
- ha realizzato un'importante attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome in 3 pubblicazioni su 4, tra quelle con Impact Factor;
- ha svolto attività di coordinamento informale di gruppi di ricerca in ambito nazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del flusso e del trasporto in acquiferi fessurati e carsificati, sulla modellazione dell'intrusione marina in acquiferi costieri, sulla caratterizzazione geologico-tecnica delle rocce;

- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 6 pubblicazioni scientifiche (nn. 3, 4, 5, 13, 7, 12) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 11 (nn. 6, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 27) di buona originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 4 pubblicazioni (nn. 3, 4, 5, 13), di medio spessore per ulteriori 15 (nn. 1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 27), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo molto importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 3 pubblicazioni su 4 con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio-basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-basso;
 - o un impact factor totale medio;
 - o un impact factor medio per pubblicazione, elevato;
 - o un H-index medio.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto buono e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con le indicazioni fornite dal Consiglio Universitario Nazionale in merito ai criteri di accesso ai futuri concorsi universitari, emerge quanto segue:

- la candidata è attualmente in possesso dei titoli per prendere parte ad un concorso per professore associato, in quanto è co-autrice di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee e di più di 9 lavori originali su riviste ISI.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index in linea con la mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus, nel quinquennio 2006/2010, molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico elevato, per alcuni aspetti superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente ottime.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di capacità speculativa ottima, di capacità progettuale molto buona, di maturità ottima, che le consente di affrontare tematiche d'avanguardia, nonostante la giovane età accademica. Il tutto si colloca in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata Claudia Cherubini, nata il 18 aprile 1980 a Bari, laureata in ingegneria civile idraulica, nel 2003, dottore di ricerca in ingegneria per la tutela degli ecosistemi, titolo conseguito al Politecnico di Bari, con una tesi "Studi sul comportamento ambientale degli eteni clorurati ai fini dell'applicazione dell'attenuazione naturale monitorata. Prove di campo e modellazione del trasporto reattivo nel sito Frankenthal (progetto Europea KORA), nel 2007. Fra l'attività didattica si segnala un incarico del modulo di Geostatistica applicata presso il Politecnico di Milano, nell'ambito della scuola interpolitecnica per il dottorato di ricerca. È stata inoltre lecturing in Msc Module " Mineral resource assessment presso l'Università di Exeter. La candidata ha svolto attività di ricerca come borsista (postdoc), con assegno di ricerca, anche con istituti stranieri, durante (responsabile della modellazione del trasporto reattivo nel progetto europea Kora, con attività di ricerca presso l'Università Gottingen, e dopo il dottorato (Università della California). Si segnala la collaborazione con l'USGS a Menlo Park.

Presenta 43 pubblicazioni valutabili, di cui 4 su rivista ISI con I.F. medio 1,328.12 su riviste con referaggio, 19 in atti di convegno internazionale e 4 contributi in libri internazionali. I lavori sono ad esclusione di 2 monografie ed una nota su libro internazionale, tutti a più nome. È quasi sempre primo autore. Fra i coautori sono spesso presenti noti ricercatori in geologia applicata dell'Università di Bari. La maggior parte della notevole produzione scientifica si riferisce ad applicazione della modellazione dei flussi soprattutto nel fratturato (le pubblicazioni 5,9,16,32, in particolare), in moltissimi casi finalizzata allo studio delle contaminazioni degli acquiferi (si segnalano come importanza e originalità la pubblicazione 3,4,7,20) ed a analisi geostatistiche di differenti processi e situazioni ambientali (11,16, 25, 27,28, 37,etc.) quali quelle relative all'intrusione marina (5,13,29), agli interventi di bonifica di acquiferi inquinati (8,28,35), etc.. Alcune pubblicazioni non sono da considerarsi congrue con la geologia applicata (es. 6). Nel settore della modellazione sia sul flusso nella zona insatura dei mezzi porosi che del trasporto reattivo nei mezzi fratturati ha svolto ricerche all'estero ed ha conseguito premi e riconoscimenti internazionali. È reviewer di riviste internazionali, fra cui il Journal of Hydrology. Nel colloquio la candidata illustra in modo completo e chiaro le attività riguardanti quasi esclusivamente, la modellistica in idrogeologia, il settore degli inquinanti in mezzi fratturati e carsificati, evidenziando una esperienza aggiornatissima e diretta delle più recenti applicazioni, anche se non emerge dalle attività di ricerca svolte una

esperienze idrogeologica e geoapplicativa sul campo. Mostra notevole autonomia ed ha chiaro i limiti ed i risultati dell'utilizzo dei modelli.

Si ritiene che la candidata possa essere ben considerata nella presente V.C. Giudizio Molto Buono

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata Claudia Cherubini è laureata in ingegneria civile idraulica e dottore di ricerca in "Ingegneria per la Tutela degli Ecosistemi", con tesi dal titolo "Studi sul comportamento ambientale degli eteni clorurati ai fini dell'applicazione dell'attenuazione naturale monitorata. Prove di campo e modellizzazione del trasporto reattivo nel sito Frankenthal (progetto Europea KORA)". Dal punto di vista didattico non ha avuto responsabilità di corsi ufficiali universitari ma moduli di insegnamento in un corso di perfezionamento postdoc (Università di Siena), in un dottorato di ricerca presso la Scuola Interpolitecnica di Milano oltre alcuni insegnamenti presso corsi di perfezionamento professionale. La candidata ha svolto attività di ricerca come borsista postdoc su tematiche non specificate, ha ottenuto due assegni di ricerca di cui uno su tematica non specificata.

Presenta 4 pubblicazioni su rivista ISI, 12 su riviste con referaggio, 19 in atti di convegno e 4 contributi in libri internazionali. La maggior parte della produzione scientifica è dedicata a modellazione dei flussi idraulici in sistemi fratturati, finalizzata allo studio delle contaminazioni degli acquiferi, e ad analisi geostatistiche in differenti situazioni ambientali, (bonifiche di acquiferi inquinati, intrusione marina). Ha svolto ricerche anche all'estero sui temi trattati della modellazione nei mezzi insaturi e del trasporto reattivo nei mezzi fratturati. È reviewer di riviste internazionali. Nella prova orale la candidata ha esposto in modo completo e chiaro le proprie attività di ricerca mostrando ottima competenza nella modellistica numerica in idrogeologia, non facendo però apparire competenze dirette sia idrogeologiche sia geologico applicative acquisite sul terreno fondamentali per il settore oggetto della presente valutazione comparativa.

Si ritiene, comunque, che la candidata debba essere ben considerata nella presente valutazione comparativa. Giudizio più che Buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato i Commissari Prof. Carlo Alberto Garzonio e Prof. Sciarra esprimono un giudizio **più che buono** mentre il Prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **molto buono - ottimo**.

Dott. Desiderio Giovanni

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante contratti;
- non ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;

- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata su studi idrogeologici in acquiferi porosi e fessurati, sulla valutazione di vulnerabilità all'inquinamento degli acquiferi, sullo studio di fenomeni di intrusione marina;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 5 pubblicazioni scientifiche (nn. 2, 5, 8, 9, 13) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono di medio spessore per 6 pubblicazioni (nn. 1, 2, 5, 8, 9, 13), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è ferma al 2007;
- il candidato non è co-autore principale e non ha rivestito ruoli importanti nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in nessuna pubblicazione che avesse Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni inesistente;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione inesistente;
 - o un impact factor totale inesistente;
 - o un impact factor medio per pubblicazione inesistente;
 - o un H-index inesistente.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo medio-basso e di un curriculum didattico di profilo medio-basso.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente sufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di

conoscenze sufficiente, di capacità speculativa sufficiente, di capacità progettuale sufficiente, di maturità sufficiente, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato, geologo, ha conseguito il titolo di ricerca nel 2001 in idrogeologia applicata relativa alla qualità, vulnerabilità e rischio di inquinamento degli acquiferi. L'attività didattica svolta è esclusivamente di tipo seminariale e di supporto alle esercitazioni. Le pubblicazioni presentate ed ammesse alla valutazione sono 15, tutte con più autori, solo 2 a due autori e 13 è primo autore. 7 pubblicazioni sono con referaggio, ma senza valutazioni bibliometriche. Dai contenuti dei lavori, esclusivamente di idrogeologia traspare una buona esperienza nell'applicazione di metodi di analisi ed elaborazione per la ricostruzione di acquiferi complessi (le più significative 1,2,5,9), a partire sia dai caratteri geologico strutturali (3,7,14) fino alle tecniche isotopiche (in particolare la pubblicazione 13). Si tratta comunque di metodologie ben sviluppate e applicate dal candidato, ma note nel campo della idrogeologia applicata, come anche si è potuto evincere dalla esposizione orale del candidato sulle esperienze descritte nell'area di confluenza dei fiumi Tirino e Pescara, della piana di Sulmona oltre che sulle analisi delle pianure alluvionali costiere abruzzesi.

Tutto sommato, si ritiene che il candidato pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere posto in posizione preminente per la V.C. in oggetto, ed è giudicato sufficiente-discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato, laureato in Scienze Geologiche, presenta 15 lavori pubblicati su riviste a diffusione nazionale e internazionale, oltre che su atti di convegni nazionali e internazionali. Non presenta lavori scientifici partire dal 2007.

È dottore di ricerca in Geologia Applicata con titolo conseguito a Perugia nel 2001.

È stato titolare di un contratto di collaborazione alla ricerca con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Chieti e di numerosi contratti con l'Agenzia ARTA Abruzzo.

L'esperienza didattica si esplica nel supporto a Corsi di insegnamento universitario, ad un Master di II livello ed a Corsi di perfezionamento professionali.

Le attività sono tutte comprese in quelle proprie del SSD GEO/05, essendo state svolte su tematiche di Geologia Applicata con particolare riferimento all'idrogeologia applicata in particolare nelle pianure alluvionali.

Nell'ambito della discussione dei titoli ha dimostrato sufficiente capacità di sintesi e padronanza nel campo dei temi affrontati.

In definitiva il candidato dimostra di essere in possesso di un buon bagaglio di conoscenze attinenti all'Idrogeologia ed all'Idrogeologia Applicata. Le attività svolte sono coerenti con le tematiche proprie del SSD GEO/05.

L'attività complessiva del candidato è da considerarsi sufficiente-discreto.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **sufficiente e discreto**.

Dott. Grelle Gerardo

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome in 3 pubblicazioni su 3, tra quelle con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sull'analisi di fenomeni di instabilità dei versanti;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 4 pubblicazioni scientifiche (nn. 1, 2, 3, 4) di notevole originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 3 pubblicazioni (nn. 1, 2, 3), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 3 pubblicazioni su 3 con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio-basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-basso;
 - o un impact factor totale basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione discreto;
 - o un H-index basso

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di buon profilo e di un curriculum didattico di buon profilo.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);

- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 pari alla mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa molto buona, di buona capacità progettuale, di maturità molto buona, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Gerardo Grelle, nato ad Avellino il 27 gennaio 1974, geologo, dottore di ricerca nel 2006 su argomento inerente la geologia applicata alla instabilità di versanti in condizioni dinamiche. Fra gli impegni didattici si segnala un insegnamento a contratto in Geotecnica all'Università del Sannio. Presenta 13 pubblicazioni, 3 sono su rivista ISI con IF, molti i contributi a convegni e libri internazionali. È sempre coautore a due e più nomi, ed in due pubblicazioni primo autore. Le note sono tutte relative allo studio di fenomeni franosi, dalla scala territoriale su aree della Campania in terreni strutturalmente complessi (in particolare la pubblicazione 3,4,5,12,13), con l'applicazione di metodologie di analisi di situazioni particolari di meccanismo di innesco dei fenomeni di colata (7,10) e di relativa sperimentazione, con apparecchiature di laboratorio all'uopo adattate, con prove di taglio su argilliti in condizioni residue (2,9,11), i cui esiti con le condizioni in sito devono ancora trovare esauriente correlazione. Aspetto, questo ultimo, confermato da quanto illustrato durante la discussione del candidato sulla sua attività di ricerca tuttora in corso, sullo studio di frane sismo indotte, sulla caratterizzazione meccanica con prove di taglio residuo torsionale, in particolare in relazione al comportamento visco-plastico delle argille. Tutto sommato, si ritiene che il candidato, pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere posto in posizione preminente per la V.C. in oggetto. Il giudizio è discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato presenta 13 lavori tra cui la sua tesi di Dottorato, pubblicati su riviste a diffusione nazionale e internazionale, oltre che su atti di convegni nazionali e internazionali. Non presenta lavori nel periodo 2007.

È dottore di ricerca in "Scienze della Terra e della Vita" con titolo conseguito presso l'Università del Sannio nel 2006.

L'esperienza didattica si esplica nel supporto a Corsi di insegnamento universitario e ad un contratto ufficiale di Geotecnica presso l'Università del Sannio.

Le attività sono tutte comprese in quelle proprie del SSD GEO/05, essendo state svolte su tematiche di Geologia Applicata con particolare riferimento allo studio di frane sismoindotte ed alla caratterizzazione meccanica delle argille.

Nell'ambito della discussione dei titoli ha dimostrato sufficiente padronanza nel campo dei temi affrontati. In definitiva il candidato dimostra di essere in possesso di un discreto bagaglio di conoscenze attinenti la Geologia Applicata.

L'attività complessiva del candidato è da considerarsi discreto.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **discreto- buono**.

Dott. La Vigna Francesco

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto attività didattica in ambito universitario, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del flusso idrico sotterraneo, sulla redazione di cartografia idrogeologica regionale, sull'analisi degli effetti indotti da emungimento in aree urbane;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di una pubblicazione scientifica (n. 2) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 5 (nn. 3, 5, 6, 7, 15) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 1 pubblicazione (n. 2), di medio spessore per ulteriori 5 (nn. 3, 5, 6, 7, 15), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - un numero di citazioni molto basso;
 - un numero medio di citazioni per pubblicazione buono;
 - un impact factor totale basso;
 - un impact factor medio per medio-basso;
 - un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo sufficiente e di un curriculum didattico di profilo buono.

Ponendo a confronto i titoli posseduti del candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio

Universitario Nazionale, nel corso degli “Stati Generali delle Scienze della Terra” tenutisi presso l’Università degli Studi “La Sapienza” di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico sufficiente.

Nell’ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell’esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale più che sufficiente, di sufficiente maturità, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato La Vigna Francesco è nato a Roma il 09/10/1979, geologo, laureato nel 2009 presso l’università di Roma TRE, il titolo di dottore di ricerca in Geodinamica con tesi su una applicazione idrogeologica di modelli numerici di flusso.

Per quanto riguarda l’attività didattica, il candidato è stato fra l’altro docente del corso “Rilevamento dati idrogeologici” (CFU:3) c/o Università degli Studi di Siena, Centro di Geotecnologie, S. Giovanni Valdarno (AA 2008-2009, 2009-2010). Ha partecipato a 4 progetti nazionali (REGIONE LAZIO, INGV-DPC, CVTR). Ha effettuato studi e ricerche principalmente nel campo dell’Idrogeologia e delle sue applicazioni in ambienti geotermici, e dell’idrogeologia applicata agli sprofondamenti catastrofici.

Presenta 13 pubblicazioni valutabili delle quali, 1 Tesi di dottorato; 1 Su rivista con valutazione bibliometrica. Le pubblicazioni prese in considerazione sono tutte a più nomi. Solo dalla posizione del nome del candidato nell’ordine degli autori è possibile farsi un’idea del contributo del candidato stesso ai diversi lavori. Molti di questi sono del tutto ridondanti per tematica e collocazione geografica delle zone studiate (Aniene, Acque Albule, Tivoli, Colli Albani). Le note trattano quasi tutte tematiche della idrogeologia, di analisi cartografiche e di assetto idrogeologico, di modellazione e di proposta di monitoraggio, con contributi metodologici noti. Si segnalano comunque come note di notevole interesse ed originalità la n.2, caso studio rappresentativo sull’analisi delle relazioni tra acquiferi superficiali e profondi, e la 3 di importante ricaduta pratica. Altri lavori trattano effetti di dissesto legati all’emungimento e a sinkholes. Tutte le pubblicazioni riguardano casi nel Lazio. Nella esposizione orale il candidato oltre a descrivere le esperienze sulla sua attività di ricerca, soprattutto sull’analisi dei sinkhole e su studi di acque idrotermali, illustra della realizzazione in corso di una estesa banca dati e su studi geotermici a bassa entalpia.

Tutto ciò premesso, non sembra possibile inserire il candidato in buona posizione per la V.C. di cui trattasi. Giudizio Sufficiente-discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato presenta in maniera sufficientemente chiara e sintetica le tematiche di ricerca affrontate in campo idrogeologico, rispondendo in modo soddisfacente alle domande della commissione sulla propria attività e mostrando una buona padronanza e grado di aggiornamento nel settore dell'Idrogeologia.

L'attività scientifica del candidato verte sulle seguenti tematiche: Idrogeologia numerica, Idrogeologia regionale, Idrogeologia applicata agli sprofondamenti catastrofici (sinkhole), Risorse geotermiche a bassa entalpia e Geologia urbana.

Il candidato ha conseguito il dottorato occupandosi di idrogeologia delle sorgenti termominerale. Le pubblicazioni presentate sono 13 (più alcuni abstracts) tra cui la tesi di Dottorato oltre ad articoli su riviste nazionali, atti di congresso e pubblicazioni di altra tipologia. La produzione scientifica seppur non molto intensa e non sempre rilevante da un punto di vista della collocazione editoriale, ha una sufficiente continuità temporale.

Ha svolto attività didattica integrativa, tenendo anche un corso di docenza a contratto.

Nel complesso, tenuto conto dei titoli e delle pubblicazioni e considerando l'esito della discussione dei titoli, è possibile esprimere un giudizio tra sufficiente discreto sul candidato.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **sufficiente e discreto**.

Dott. Mazzanti Paolo

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto attività didattica in ambito universitario e post-lauream, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, ma non sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca e contratti;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo o secondo nome in 6 pubblicazioni su 6, tra quelle con Impact Factor;
- ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sull'uso dell'interferometria SAR nello studio di fenomeni franosi, sulla modellazione di fenomeni di instabilità dei versanti;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 4 pubblicazioni scientifiche (nn. 10, 14, 18, 24) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 8 (nn. 2, 6, 7, 8, 12, 13, 17, 22) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;

- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 6 pubblicazioni (nn. 10, 14, 17, 18, 22, 24), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 1, 2, 6, 7, 8, 12, 13), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 6 pubblicazioni su 6 con Impact Factor, ma con il chiaro limite di supporto dettato da un'esperienza unidirezionale focalizzata sull'uso dell'interferometria SAR; infatti, le tecniche e le metodologie utilizzate nell'attività di ricerca evidenziano una certa ripetitività, avendo prodotto lavori scientifici attinenti quasi sempre alla stessa metodologia;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio-basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione basso;
 - o un impact factor totale elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto buono e di un curriculum didattico di profilo poco significativo, anche se le sue specifiche caratteristiche sono attinenti ma di supporto al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti del candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione),

dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di buona capacità speculativa, di capacità progettuale molto buona, di buona maturità, in un ambito congruente ma di supporto al SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Paolo Mazzanti è nato a Bibbiena l'11 agosto 1980, geologo, dottore di ricerca in scienze della Terra, sulla modellazione di frane catastrofiche occorrenti su falesie marine. Si occupa in prevalenza di applicazioni di tecnologie di monitoraggio di fenomeni franosi, in particolare remote-sensing con sistemi interferometrici radar (SAR), ed è stato responsabile di progetto finanziato dalla agenzia spaziale europea. Presenta 24 pubblicazioni, di cui 6 su rivista ISI, (IP tot.8,8, medio 1,467), e 3 contributi a libri internazionali. Le note sono a più nomi, relativi ad autori esperti nel settore dello studio dei fenomeni franosi dell'Università di Roma la Sapienza (Bozzano, Prestininzi), in 11 di queste è primo autore, in 2 è da solo, per cui è possibile evincere il contributo del candidato. Questo riguarda, con applicazioni anche originali e di sperimentazione innovativa, metodi interferometrici e laser scanner volti oltre che al rilievo ed al monitoraggio, alla parametrizzazione di modelli complessi come nel caso di frane sommerse. Gli esiti della ricerca hanno una importante ricaduta per la valutazione dei rischi. Alcuni lavori sono originali e caratterizzati da significativa innovatività, oltre che di rilevanza scientifica della collocazione editoriale come per le note 8,10,14,18,22. Anche nella esposizione orale il candidato ben disserta sulla sua attività di ricerca, discutendo dell'instabilità di grandi frane costiere anche in funzione del rischio tsunami. Forse non emerge esaurientemente il contributo nell'analisi approfondita dei luoghi per la modellazione geologica applicativa.

In definitiva, si ritiene che il candidato possa essere considerato nella presente V.C. Giudizio: buono –molto buono

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è co-autore di 24 articoli pubblicati su riviste a diffusione nazionale, internazionale (ISI con IF) e su atti di convegni nazionali e internazionali, ai quali ha pure partecipato. La collocazione editoriale è, in alcuni casi di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un'elevata capacità del candidato nell'uso dell'interferometria SAR applicata all'analisi delle frane in roccia e in terra e nella modellazione subaerea e subacquea di frane in ambiente costiero.

La produzione scientifica è originale, anche se le tecniche e le metodologie utilizzate nell'attività di ricerca evidenziano una certa ripetitività.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea, dunque, una figura di ricercatore che ha una più che buona competenza scientifica, principalmente su una tematica di ricerca strettamente specialistica.

La continuità temporale della produzione scientifica è buona ed è andata progressivamente aumentando durante gli ultimi anni.

Il candidato ha partecipato a stage e a campagne oceanografiche, alla Summer School Alpbach, a corsi di aggiornamento presso il CERI ed alla Laram School. Inoltre, è stato presso l'International Centre for Geohazards e presso il Norwegian Geotechnical Institute, per attività di ricerca riguardanti lo studio di frane in ambito costiero. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali (PRIN 2006) e internazionali.

Il candidato non ha svolto attività didattica in ambito universitario, ma solo attività di supporto su discipline attenenti al SSD GEO/05. Ha però tenuto seminari specialistici

presso Enti di Ricerca stranieri, sul monitoraggio di frane mediante tecniche interferometriche e sulla modellazione di frane in ambiente costiero.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca su una tematica attinente al SSD GEO/05.

Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Sapienza di Roma.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato buona capacità, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente più che sufficienti.

Sulla base dell'esame particolareggiato dei titoli e della discussione degli stessi il candidato è da considerare buono – molto buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **buono – molto buono**.

Dott. Pagliaroli Alessandro

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito diverso da GEO/05;
- ha svolto una discreta attività didattica in ambito universitario e post-lauream nazionale, ma su tematiche non attinenti al SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante un assegno di ricerca e contratti, ma su tematiche spesso non attinenti al SSD GEO/05;
- ha realizzato una buona attività progettuale, come si evince dal fatto che è primo o secondo nome in 4 pubblicazioni su 4, tra quelle con Impact Factor, anche se in ambito non sempre attinente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata su tematiche di ambito geofisico e geotecnico;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 2 pubblicazioni scientifiche (nn. 2, 3) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di 7 (nn. 1, 4, 6, 15, 16, 18, 19) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità innovatività ed importanza; tuttavia, le pubblicazioni non sono attinenti al SSD GEO/05; è inoltre da aggiungere che la pubblicazione n. 5, erroneamente riportata anch'essa con Impact Factor nell'allegato 1 al verbale della terza seduta del 18 novembre 2011, non è da considerare perché, alla data della domanda di partecipazione alla valutazione comparativa era stata solo accettata dalla rivista, come risulta dall'*"elenco pubblicazioni"* allegato dal concorrente.
- tra quelle con Impact Factor, tutte le pubblicazioni (nn. 1, 2, 3, 5) non sono congruenti con il SSD GEO/05;

- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 4 pubblicazioni (nn. 1, 2, 3, 5), di medio spessore per 6 (nn. 4, 6, 15, 16, 18, 19), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 4 pubblicazioni su 4 con Impact Factor, anche se queste sono non congruenti con il SSD GEO/05;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione basso;
 - o un impact factor totale medio-basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione medio;
 - o un H-index basso

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo buono e di un curriculum didattico di buon profilo, ma non sempre attinenti al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono, per molti aspetti superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Tuttavia, come detto più volte in precedenza, tale curriculum è molto parzialmente attinente al SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione),

dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di capacità speculativa buona, di buona capacità progettuale, di buona maturità, ma in un ambito parzialmente congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Alessandro Pagliaroli, nato a Frosinone il 30 agosto 1975, ingegnere ambientale con tesi in geologia applicata, relatore Prof. M. Sciotti, dottore di ricerca in ingegneria geotecnica, sull'analisi numerica e sperimentale di fenomeni di amplificazione di rilievi isolati. Argomento questo che è stato trattato ampiamente nelle ricerche del candidato, in particolare con lo sviluppo delle analisi del ruolo svolto dagli aspetti topografici a supporto sia dell'analisi della dinamica dei terreni nei siti campione, che più in generale a supporto della microzonizzazione sismica. Ha svolto una significativa attività didattica, anche come docente a contratto di moduli e di corsi ufficiali alla Facoltà di Architettura Roma Sapienza. Presenta 28 pubblicazioni, di cui 26 ammesse alla valutazione, di cui 4 ISI con I.P. (I.P. totale 3,75) 2 in riviste senza referee, 7 in convegni internazionali, 4 su libri internazionali. Le pubblicazioni sono tutte a più nomi, con co-autori di università internazionali, del gruppo nazionale di geofisica e vulcanologia, del CNR; in 6 di queste è primo autore. La sua attività di ricerca ben individuabile, come fra l'altro chiaramente illustrata durante la prova orale, riguarda la sperimentazione di laboratorio del comportamento dinamico dei terreni naturali e ricostruiti (3,8,14,16,17), riferiti alle proprietà cicliche di differenti argille, la modellazione numerica della risposta sismica locale, di cui si segnalano importanti contributi di casi studio (1,2- in particolare, di alto interesse scientifico-,4,9,), riferibile agli eventi di San Giuliano di Puglia e dell'Aquila, anche in relazione all'analisi del in-put sismico e delle condizioni del sito (1,5). Il contributo in molti casi è più prevalentemente ingegneristico-geotecnico, talora con importanti esiti di tipo geo-applicativo. Si ritiene che il candidato, pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere considerato in posizione preminente per gli esiti della presente V.C. Giudizio: discreto.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è co-autore di 28 articoli tra cui 2 abstract pubblicati su riviste a diffusione nazionale, internazionale (ISI con IF) e su atti di convegni nazionali e internazionali, ai quali ha pure partecipato. La collocazione editoriale è, in alcuni casi di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un interesse scientifico primario su tematiche relative alla valutazione della pericolosità sismica, alla caratterizzazione meccanica dei terreni in chiave ciclica, alla definizioni degli input sismici.

La produzione scientifica è originale, anche se rivolta verso tematiche non propriamente congruenti con il settore GEO/05 quali la sismologia, la geotecnica sismica.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea, comunque, una figura di ricercatore che ha una buona competenza scientifica.

La continuità temporale della produzione scientifica è buona.

Il candidato ha svolto attività didattica in ambito universitario, con contratti ufficiali in corsi di laurea triennale e specialistica ed anche attività di supporto su discipline attinenti il settore GEOTECNICA. Ha tenuto seminari specialistici per Corsi di Master e di formazione.

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria Geotecnica. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso il CNR.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato buona capacità, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente più che sufficienti.

Sulla base dell'esame particolareggiato dei titoli e della discussione degli stessi il candidato è da considerare buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **buono**.

La commissione viene sciolta alle ore 17.00 e si riconvoca per il giorno 19.01.2012 alle ore 10,00.

Li, 02.01.2011

Letto, approvato e sottoscritto

La Commissione:

Prof. Pietro Bruno Celico Presidente

Prof. Carlo Alberto Garzonio Commissario

Prof. Nicola Sciarra Segretario